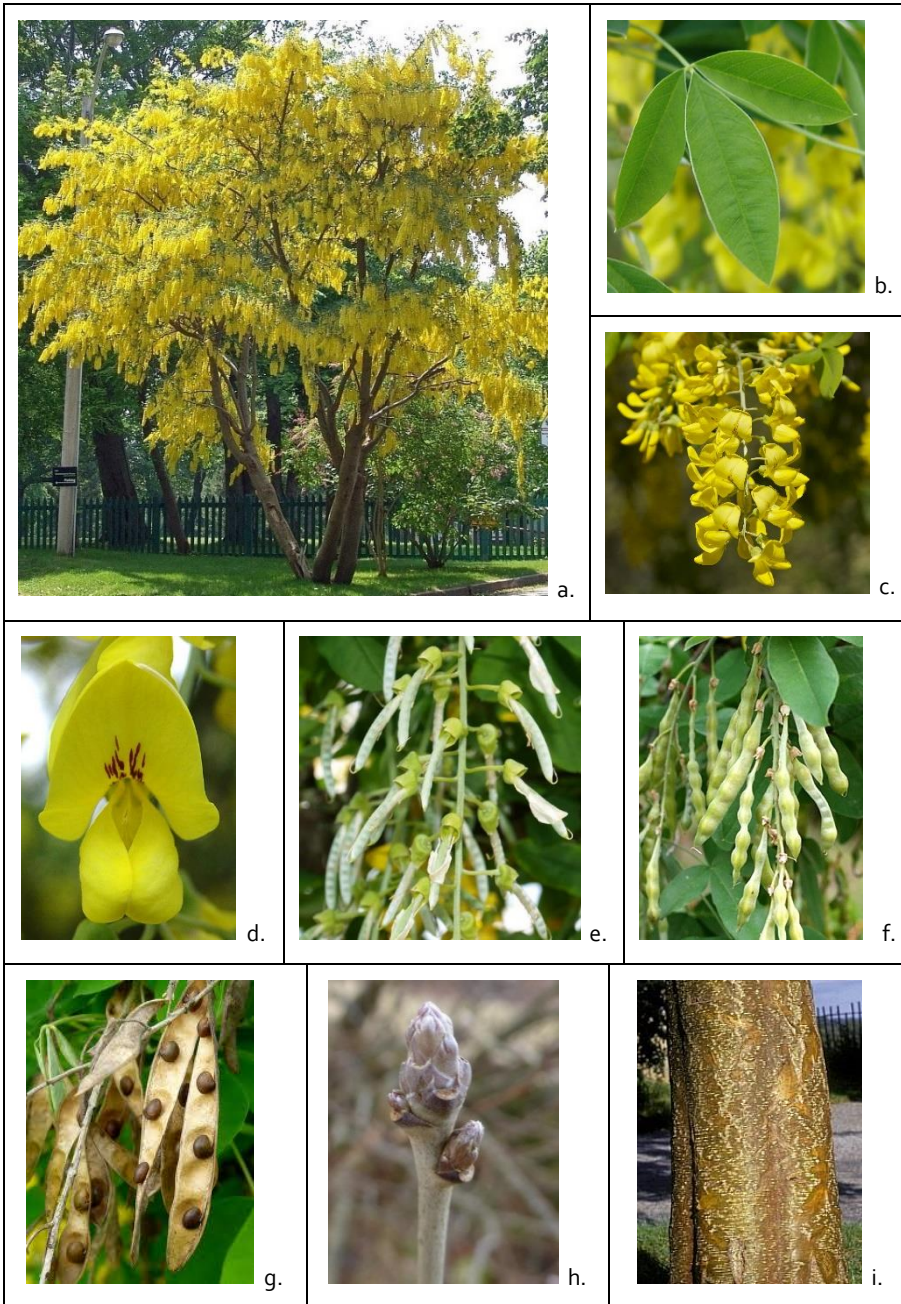


## Maggiociondolo



**Maggiociondolo** - a) pianta adulta in piena fioritura; b) foglia; c) infiorescenza a racemo; d) particolare del fiore; e-f) legumi in fase di sviluppo; g) legumi maturi aperti che mostrano i semi; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Fabales</i>	Famiglia: <i>Fabaceae</i>
Genere: <i>Laburnum</i>	specie: <i>anagyroides</i> Medik.

**MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni** – Piccolo albero deciduo alto 5-10 m, o arbusto, poco longevo (100-120 anni), con chioma irregolare e dal portamento espanso tendenzialmente in verticale, con tronco eretto e rami ascendenti.

**Corteccia** – La corteccia è di colore verde-marrone, liscia.

**Rami** – I rami giovani sono penduli, tomentosi, di colore grigio-verde-argentato, biancastri all'estremità, mentre quelli vecchi sono brunastri.

**Gemme** – Le gemme sono alterne, disposte a spirale, ricoperte di scaglie argentee.

**Foglie** – Le foglie sono lungamente picciolate, lunghe sino a 6 cm, alterne, trifogliate, ellittiche, a margine intero; la pagina superiore è glabra, mentre quella inferiore è tomentosa e verde-argentata.

**Fiori** – Pianta *monoica monoclina*, *isterante*, con fiori simmetrici, riuniti in *racemi* penduli, lunghi sino a 25 cm, con calice campanulato, verde, con 5 denti; la corolla è di color giallo-oro, con petalo superiore di dimensioni maggiori, screziato di colore rosso-brunastro, ampio vessillo smarginato e carena fortemente curvato-rostrata, 10 stami con antere arancio; il pistillo è bianco e tomentoso. L'antesi avviene in aprile-giugno.

**Frutti e semi** – I frutti sono dei *legumi* piatti, pubescenti, deiscenti secondo le due linee di sutura, che contengono molti semi bruni e velenosi.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – È presente nei boschi di latifoglie, specie nelle formazioni a rovere, rovere, farnia, cerro, dal livello del mare fino a 1.000 m di quota. È una specie eliofila, che predilige i terreni calcarei.

**UTILIZZO** – Il legno è molto duro e si conserva bene anche a contatto con il terreno e perciò viene usato per pali sia come tutori morti della vite sia per recinzioni che per piccoli lavori al tornio; trova impiego, altresì, in liuteria, soprattutto nella realizzazione di strumenti a fiato. L'albero è noto anche come "falso ebano" in quanto il legno, molto duro e bruno scuro, viene impiegato in sostituzione dell'ebano nella fabbricazione di strumenti e arredi. È un combustibile di ottima qualità. È specie pioniera impiegata per il consolidamento di scarpate e pendii.

**CURIOSITÀ** – La leggenda narra che le streghe usassero il maggiociondolo per preparare bevande psicoattive che davano loro senso di leggerezza e di inconsistenza del peso corporeo; inoltre, durante i loro sabba, usavano come segno distintivo un bastone di maggiociondolo, sul quale si dice cavalcassero durante i loro viaggi. Più di recente, lo scrittore J.R.R. Tolkien si è ispirato al *Laburnum* per creare il personaggio di *Laurelin*, uno dei due alberi mitologici de *Il Silmarillon*; anche la poetessa Sylvia Plath, figlia di due botanici, lo cita spesso nelle sue poesie e ci si paragona.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet